

LABORATORIO MERCATO

foglio gratuito del laboratorio di quartiere



anno 1 - numero 1 - aprile 2005

Tutto è iniziato con un'assemblea al cinema Alba nel mese di novembre dell'anno scorso in occasione della presentazione pubblica dei risultati di una ricerca promossa e condotta da alcune realtà associative presenti in quartiere (Centro sociale culturale Katia Bertasi, Associazione Fuori le mura, Centro sociale ExMercato 24, Parrocchia San Cristoforo, SPI-CGIL territoriale, e il patrocinio del Quartiere Navile) sul futuro dell'area dell'ex mercato ortofrutticolo. Dalla lettura degli oltre 400 questionari raccolti in quartiere emergeva, tra i tanti e anche diversi spunti di riflessione, una diffusa insoddisfazione per il mancato coinvolgimento, nella fase di progettazione dell'area in oggetto, della popolazione che in quartiere vive e lavora da parte delle giunte precedenti, al di là delle soluzioni urbanistiche e progettuali prospettate. In quell'occa-

sione le associazioni proponevano una sfida alla nuova Amministrazione: trasformare il quartiere in un grande laboratorio di urbanistica partecipata in cui ridefinire e ripensare dal basso i contenuti progettuali dell'area dell'ex mercato ortofrutticolo. La sfida è stata raccolta e il 23 marzo è stato aperto il cantiere denominato Laboratorio di quartiere che ha visto la presenza di circa 100 persone che si sono riunite intorno a tre tavoli di lavoro per discutere e confrontarsi collettivamente sull'assetto infrastrutturale, sul sistema di accessibilità all'area e sui suoi percorsi interni. Mentre le domande poste e i punti di criticità emersi in questo primo incontro verranno presentati in un

portunità per far emergere quelle preoccupazioni, ma anche quei desideri, che intorno al progetto di ridefinizione dell'area un tempo occupata dal mercato ortofrutticolo si



Opinione

PUBBLICA

manifestano e si esprimono nel quartiere. Se una nuova stagione di progettazione partecipata del territorio sarà inaugurata a Bologna, gli abitanti e i fruitori del territorio potranno diventare protagonisti attivi della città che si andrà a disegnare. La partecipazione, oltre a rispondere ad un'importante esigenza di allargamento della democrazia, è la condizione per contrastare un lento, ma apparentemente inarrestabile, processo di inaridimento e

desertificazione della vita sociale presente in molti luoghi della città. Un buon progetto urbanistico non può infatti assicurare in sé una qualità dell'ambiente e della vita migliore per tutti, ma a questo devono necessariamente affiancarsi processi di attivazione e di animazione del territorio, soprattutto quando quest'ultimo dispone al suo interno di risorse che non sempre sono state adeguatamente riconosciute e valorizzate. Nella ridefinizione progettuale dell'area, una strategia di mobilitazione del capitale sociale di cui dispone il territorio non rappresenta un "lusso", ma un aspetto che va ad incidere direttamente sulla qualità del progetto stesso. Nel riconoscere il valore dell'innovazione sul piano del metodo che il Laboratorio di quartiere rappresenta, vogliamo anche affermare che questo percorso che abbiamo avviato non deve arrestarsi con la ridefinizione progettuale dell'area dell'ex mercato; ci sono infatti nel quartiere diverse altre aree industriali e non (Casaralta, ex Minganti, Lazzaretto, ecc.), ugualmente importanti, che devono essere ripensate e riprogettate facendo tesoro del patrimonio di esperienza fino ad ora maturato.

QU'EST-CE QUE SE

PASSE: Un nouveau projet pour l'espace occupée, depuis longtemps, du marché citoyen (rue Fioravanti) est en phase de définition. Le projet prévoit des habitations, des parkings, jardins, bureaux, magasins, ambulatoires, écoles.

QU'EST-CE QUE Est le «LABORATORIO MERCATO»: Le "Laboratoire Marché" représente un ensemble d'activités et des rencontres pour discuter le plan qui établira le futur de l'espace du marché.

POURQUOI PARTICIPER: L'administration comunale, le quartier Navile, les associations et les groupes actifs sur le territoire, les citoyens intéressés, ils ont une opportunité pour réfléchir et se confronter par rapport à ce projet.

QUAND: Vendredi 15 Avril, Vendredi 22 Avril, à 20,30h, près du centre Katia Bertasi.

WHAT'S HAPPENING: A

new plan for the area where the city market was in the past (near via Fioravanti) is in definition. The project provides houses, parking, lots, gardens, offices, stores, outpatients' departments, schools.

WHAT IS "LABORATORIO MERCATO": "Laboratorio Mercato" ("Mercato Workshop") is a series of meetings and activities useful to discuss the plan that will delineate the future of the area.

WHY TO PARTICIPATE: The municipality, Quartiere Navile, neighbourhood associations and groups, the interested citizens, have an opportunity in order to reflect and to discuss the plan that will carry changes to the area.

WHEN: April Friday 15th, Friday 22nd, at the Katia Bertasi center, via Fioravanti.

altro contributo di questo foglio, qui intendiamo innanzitutto sottolineare un aspetto di metodo. Il Laboratorio di quartiere rappresenta una scommessa, il cui esito non è ovviamente scontato, ma al contempo è un'op-

Gli strumenti di comunicazione del laboratorio "Partecipare" l'informazione ?

Questo foglio è solo uno degli strumenti di comunicazione dei quali si è dotato il Laboratorio Mercato.

Presso il centro Katia Bertasi, sede degli incontri serali, è nato un "info point" sui generis: una serie di pannelli tematici con informazioni relative al progetto e alle questioni discusse dal laboratorio si arricchisce di incontro in incontro creando una "esposizione" in continua evoluzione.

Inoltre sarà presto attivo un sito internet ospitato dalla rete civica (www.comune.bologna.it/iiperbole/laboratoriomercato) che in una prima fase fornirà soprattutto documentazione ma che vorrebbe divenire, in seguito, anche un luogo virtuale di confronto e di scambio.

Infine, grazie alla collaborazione di un gruppo di giovani videomaker, sono in fase di elaborazione una serie di interviste video gira-

te nel quartiere.

Una piccola redazione aperta si è formata per coordinare i contenuti dei diversi strumenti comunicativi (email: comunic_lab@indivia.net). Il tentativo, indubbiamente difficile, è quello di affiancare alla sperimentazione di un processo progettuale partecipato una modalità di informazione e di comunicazione che si costruisce nel tempo, con la collaborazione di soggetti diversi (abitanti, associazioni, rappresentanti del quartiere, tecnici del comune, progettisti esterni) che non vuole essere una "vetrina" dei risultati ottenuti ma momento esso stesso di lavoro e di confronto.

Una sperimentazione nella sperimentazione dunque, che ha già raccolto l'interesse di alcuni giovani studenti di comunicazione, e della quale il foglio numero uno che avete tra le mani è già un piccolo grande risultato.

LABORATORIO MERCATO

Il foglio è a gestione aperta, partecipa anche tu!

Quartiere Navile - Comune di Bologna
contatti: Angela Conte Rita Cremonini
Quartiere Navile

via Saliceto 5
Tel. 051.41.51.338
Fax 051.41.51.300

laboratoriomercato@email.it



Agenda Laboratorio

Gli incontri di aprile:

venerdì 15 aprile:
Abitare al Mercato.
Sostenibilità ambientale e paesaggio.

venerdì 22 aprile:
Abitare al Mercato.
Sostenibilità sociale e attività commerciali.

Tutti gli incontri si tengono presso il Centro Katia Bertasi via Fioravanti 22 alle ore 20.30

Per iscriversi al laboratorio e partecipare agli incontri:

Quartiere Navile
via Saliceto 5
Tel. 051.41.51.338
Fax 051.41.51.300
laboratoriomercato@email.it

Lista redazione:
comunic_lab@indivia.net

REPORT.01

mobilità e connessioni

Questa pagina riporta parole e immagini dal primo incontro del Laboratorio Mercato, dedicato al tema della Mobilità e Connessioni, durante il quale sono emersi tre tipi di questioni.

Alcune potranno trovare risposta nella versione definitiva del progetto Mercato; altre riguardano la nuova stazione Alta Velocità (nel prossimo incontro del 22 aprile, saranno forniti informazioni e approfondimenti tecnici sul tema); infine questioni di carattere generale, che potranno essere ricomprese nella fase di redazione del Piano Strutturale Comunale. Durante il Laboratorio del 23 marzo, le associazioni di Quartiere hanno presentato un documento che il Foglio riporta in forma sintetica.



i fattori chiave e le questioni

1. LOGICA D'AREA

Qual'è il rapporto tra gli interventi previsti nel comparto e il contesto esistente?
Qual'è la strategia urbana di scala vasta nella quale è inserito il Piano?
Qual'è il flusso di traffico previsto nel quartiere? Quanto incidono i poli funzionali esistenti e di progetto nella determinazione di tale flusso?
Le trasformazioni d'uso dei diversi contenitori dismessi presenti nel quartiere (zona via Ferrarese) è stata presa in considerazione?

2. PERMEABILITÀ/FRUIBILITÀ DEL COMPARTO

Quali sono i criteri alla base della localizzazione degli accessi (carrabili, ciclabili e pedonali) al comparto? Sono stati individuati dei percorsi ciclo/pedonali sicuri per l'utenza debole? Dove?

3. NODO STAZIONE/ALTA VELOCITÀ

E' possibile una esplicitazione del progetto AV nella sua globalità?
Gli interventi previsti nel progetto AV come si integrano con la rete di collegamenti esistenti?

4. METROTRANVIA

Quale sarà l'effettivo tracciato del progetto della metrotranvia e quale il suo costo? Come si relaziona la metrotranvia alla rete e al comparto? (es. quali fermate? Dove?)

5. ASSE NORD/SUD

Quale sarà l'effettivo tracciato dell'asse?
E' possibile quantificare il traffico previsto sull'asse e quali sono i criteri di dimensionamento dello stesso? E' possibile definire le possibilità di accesso dall'asse al comparto in particolare esplicitando "chi" e "dove" può accedere?

6. ATTRAVERSAMENTO EST-OVEST

Qual'è l'entità del flusso di traffico previsto su via Tiarini, via Carracci, via Tibaldi, via Gobetti, via Gagarin in relazione agli interventi previsti dal piano?
Quale sarà il ruolo del Ponte della Stazione (Matteotti) e del carico di traffico su di esso?
Quali sono i possibili percorsi di attraversamento per chi proviene da via Zanardi (e Lazzaretto) e deve dirigersi verso la Fiera (e viceversa)?
E' stata fatta una valutazione di impatto ambientale?

7. ROTATORIE

Qual'è il carico di traffico previsto sulle rotonde di Via Gobetti/via Fioravanti, via Gobetti/asse Nord-Sud, via Zanardi/via Carracci, a seguito degli interventi di progetto? Il sistema garantirà la scorrevolezza e la fluidità del traffico previsto?
Qual'è la soluzione tecnica per l'integrazione tra rotonde di via Zanardi /via Carracci e il progetto AV?

8. PERCORSI CICLO-PEDONALI

Come si integra la rete ciclo-pedonale di progetto con la rete ciclo-pedonale esistente? Quest'ultima sarà potenziata?
Come e dove si attraversano via Gobetti e Fioravanti?
Quante sono le rastrelliere per biciclette? Dove sono?
Qual'è la possibilità di raggiungere il comparto per chi proviene dalla stazione e dal centro storico, durante il periodo di cantierizzazione della AV? E terminati i lavori?

9. PERCORSI FERROVIARI ESISTENTI

E' prevista una valorizzazione della stazione Arcoveggio?
Chi fruisce della Stazione Arcoveggio come può arrivare al comparto? Ci sono possibilità di integrazione/scambio di mezzi di trasporto (bici, auto, bus)?

10. TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITY MANAGEMENT

Come verrà incentivato il trasporto pubblico? Sono previsti percorsi integrativi e stazioni d'interscambio?
I percorsi delle linee di trasporto pubblico esistenti subiranno variazioni in relazione ai cantieri e agli interventi di progetto?
Quali saranno le agevolazioni per i residenti durante i periodi di cantierizzazione?
E' prevista l'incentivazione di una mobilità meno impattante sia l'utenza scolastica che per coloro che lavoreranno nel comparto (Sede Uinca)?

11. PARCHEGGI

La dotazione di parcheggi pubblici e pertinenziali all'interno del comparto soddisfa lo stesso standard previsto per le zone?
Dove sono localizzati nel comparto i parcheggi pubblici? e come si accede ad essi?
E' previsto un potenziamento dei parcheggi scambiatori (Ippodromo e Giuriolo oggi sotto-utilizzati)?
Chi potrà fruire dei due parcheggi multipiano? Quanti posti auto ci sono?
Chi abita nel quartiere e vuole servirsi dei parcheggi multipiano, dovrà pagare? Come vi si accede?

12. VIA GOBETTI

Gli studentati quanti piani hanno? ospiteranno solo studenti? E' possibile chiarirne il "ruolo acustico"?
Qual'è il percorso di accesso ai parcheggi limitrofi agli "studentati"? chi ne potrà fruire?
Come si accede al Parco del comparto Mercato da via Gobetti (permeabilità degli studentati)? Qual'è il collegamento tra il Parco del comparto e il Parco di Villa Angeletti?

13. VIA CARRACCI E BY PASS SOTTERRANEO DI ACCESSO ALLA STAZIONE AV

Che ruolo assumerà via Carracci in relazione al progetto AV?
Quale sarà l'ampiezza del by pass sotterraneo parallelo a via Carracci? E quale il suo uso?
E' prevista la trasformazione di Via Carracci da arteria di scorrimento in strada a rango di quartiere?
La facile accessibilità alle abitazioni di via Carracci nel nuovo assetto è garantita?

14. VIA FIORAVANTI

A causa del differente ruolo di Via Fioravanti, qual'è l'aumento del carico di traffico? Come si potrà mitigare?

15. CANTIERIZZAZIONE

Qual'è la successione temporale dei diversi cantieri che interesseranno la Bolognina? Durante i cantieri è stato previsto un Piano del traffico temporaneo con uno studio dei flussi nelle varie fasi?

una voce in più



Osservazioni sui problemi della mobilità in Bolognina e una soluzione da verificare proposta a cura del Coordinamento delle Associazioni di Bolognina

Origini determinanti del traffico nella zona sono: 1) presenza di poli funzionali ai suoi confini (Stazione ferroviaria, Ipercoop, Fiera); 2) unica possibilità di collegamento est-ovest posta fra i viali e la tangenziale. Ai poli funzionali già esistenti si aggiungeranno a breve: Stazione dell'Alta velocità, Uffici Unificati del Comune, Centro commerciale nell'area ex-Minganti. Inoltre la nuova zona di insediamenti alla Fiera e quella all'ex Mercato comprenderanno quote incisive di direzionale e complessivamente altre migliaia di famiglie. Ci sono poi l'area ex-Fervet e, più a lungo termine, lo sviluppo delle aree di Casaralta lungo via Ferrarese.

Le opere di accompagnamento fin qui previste non sono in grado di assorbire l'incremento del traffico e su alcuni tratti si raggiungeranno livelli intollerabili. I maggiori pericoli di collasso si registreranno sui tratti: a) Matteotti-Tiarini-Carracci con pericolo di scaricare l'incapienza su Zampieri-Fioravanti; b) est-ovest Marco-Polo-Gagarin-Gobetti-Tibaldi (Bolognese)-Creti (Liberazione). Altre strade saranno sottoposte a forte pressione (Barbieri, Arcoveggio, Fioravanti, Corticella, Ferrarese). Per altre strade gli effetti sono difficilmente prevedibili poiché esse sono interessate dalle opere di accompagnamento previste, ma allo stesso tempo sono quelle più prossime ai maggiori poli attrattivi di traffico (Carracci, sottopasso Zanardi).

Già alla precedente amministrazione fu ripetutamente avanzata la richiesta di valutare la possibilità di attraversamento est-ovest, da via del Lazzaretto a Stalingrado, con un'arteria che scorrerebbe in una galleria posta sopra i binari dell'alta velocità (a fianco di Via Carracci nell'area ferroviaria). L'attuale progetto già prevede una strada interrata sul percorso da noi indicato, ma si tratta di una strada di dimensioni ridotte adatta a far fuoriuscire dal parcheggio di Stazione e Uffici comunali i veicoli diretti verso Stalingrado. Si potrebbe poi prevedere (anche in futuro) di ricongiungere l'arteria proposta con Viale Masini risolvendo quindi anche le criticità per Matteotti-Tiarini-Carracci. Finanziariamente il nostro progetto costituirebbe solo l'allargamento di un'altro già previsto e, in parte, si avvarrebbe di fasi costruttive già pianificate per realizzare il percorso dell'alta velocità, perciò si tratta di un costo aggiuntivo e non da sostenere interamente. In ogni caso, le aree di costruzione dei comparti realizzeranno affari per diverse migliaia di miliardi, sarebbe desolante che mancassero i fondi per evitare un disastro alla comunità locale.